

IL MONDO DEL LAVORO

SERNIOTTI: «SPESSO CI VENGONO CHIESTI DIPLOMATI PERO' MOLTI RAGAZZI SCELGONO L'UNIVERSITA'»

IL FASCINO DELLO STUDIO
«E' DURA CONCENTRARSI DI NUOVO SUI LIBRI MA CI SONO MATERIE AFFASCINANTI IMPORTANTI ANCHE PER APRIRE LA MENTE»

COMMERCIO STORICO
IL NEGOZIO DI BIAGINI E' FREQUENTATO ANCHE DA SPORTIVI E ANEMICI: «LA CARNE DI CAVALLO FA BENE ED E' MOLTO MAGRA»

IL CASO BUITONI
«L'ERRORE E' STATO NON DICHIARARE NELL'ETICHETTA LA PRESENZA DELL'1% DI MATERIA PRIMA NON BOVINA»

Le aziende cercano periti meccanici: «A scuola di sera per i posti»

Ecco chi sono i giovani disoccupati o precari che frequentano le lezioni al Buzzi per accedere al corso

«**NON HA** senso rispondere alla domanda "che lavoro ti piacerebbe fare". Prenderei tutto quello che c'è». Vincenzo Ciccarelli, napoletano trapiantato a Prato, da qualche mese sta frequentando le lezioni necessarie per accedere, a settembre, al nuovo corso serale di perito meccanico al Buzzi. Sono sempre di più infatti i pratesi che chiedono di iscriversi al corso (per il quale si devono pagare solo le tasse ministeriali scolastiche) che sembra creare una figura professionale ancora piuttosto richiesta. Ma chi è che, dopo tanti anni, si rimette a studiare per avere quel diploma mai preso?

ALESSANDRO PAVESI
«Faccio l'elettricista ma voglio il diploma per diventare ingegnere»

«Ho frequentato l'istituto di operatore meccanico a Napoli, ma il quarto anno sono bocciato ed ho deciso di iniziare a lavorare — continua Vincenzo — Ho fatto un po' di tutto, dal muratore al meccanico, e per 9 anni l'autista di merci pericolose. A Napoli sono messi male come qua, ma forse se la cavano di più perché noi napoletani abbiamo uno spirito di adattamento maggiore». Due anni fa, per raggiungere la moglie, Vincenzo si trasferisce ottenendo «un impiego come addetto ai servizi cimiteriali a Campi, che scadrà a novembre. Mi sono però reso conto, in questi mesi in cui cerco un lavoro, che se non hai un certificato che parla per te non va-

li niente — continua — In tutti i concorsi serve il diploma. E quindi lavoro fino alle 18 lì e poi vengo qui a studiare. Farei qualsiasi lavoro».

C'È ANCHE chi, come Alessandro Pavesi, un lavoro ce l'ha ma vorrebbe avere una qualifica in più. «Faccio l'elettricista. Ho lasciato l'istituto tecnico perché a quell'età i ragazzi hanno tutt'altro per la testa — racconta — Ho passato gli ultimi 10 anni a puntare su altre persone, adesso voglio puntare su me stesso. Mi piace studiare, il cervello si ossigena. Questo diploma mi servirebbe a migliorare il mio lavoro di programmatore di automazioni, ma il mio sogno sarebbe l'università: ingegneria aerospaziale». Sarebbe quindi pronto a lasciare il posto fisso per dedicarsi completamente agli studi? Alessandro ha un'esitazione: «Il diploma è il primo scalino. Bisogna ancora costruire la scala».

INFINE ANDREA Meloni, 39enne con due figli ("almeno quando saranno grandi non potranno dirmi che non ho studiato"). «Mi ha sempre attratto la materia. Faccio l'autista in un'impresa edile, ma in questi tempi non si sa mai, una certificazione professionale di questo tipo non fa mai male — spiega — E' dura concentrarsi sullo studio dopo tanti anni, ma molte materie mi affascina-

SODDISFATTO il preside, Ermínio Serniotti: «C'era bisogno sul territorio di uno sbocco del genere, soprattutto in un momento di crisi come questo — commenta — Le aziende spesso ci chiamavano perché avevano bisogno di ragazzi, ma non sapevamo chi segnalare perché molti diplomati fanno l'università e non cercano subito lavoro».

Martina Nesti



IN PILLOLE

ANDREA MELONI E VINCENZO CICCARELLI

L'istituto

Al Buzzi continuano ad avere molto successo le lezioni serali che consentono di accedere, a settembre, al nuovo corso serale per diventare perito meccanico. La crescita dei partecipanti è costante

Il preside

Serniotti: «C'era bisogno sul territorio di uno sbocco del genere. Le aziende spesso ci chiamavano perché avevano bisogno di ragazzi, ma non sapevamo chi segnalare perché molti diplomati fanno l'università»

La scommessa

Una laurea al Polimoda a Firenze e uno stage da stilista, Elisa Marzano (nella foto) a soli 26 anni ha riscoperto un mestiere antico come quello della sarta. Due anni fa ha aperto la «Sartoria Melisa»



La fantasia

«Il mio lavoro si diversifica ogni giorno: posso ritoccare e aggiustare capi già realizzati, prendere spunto da ciò che noto sui giornali di moda, oppure disegnare modelli ex novo»

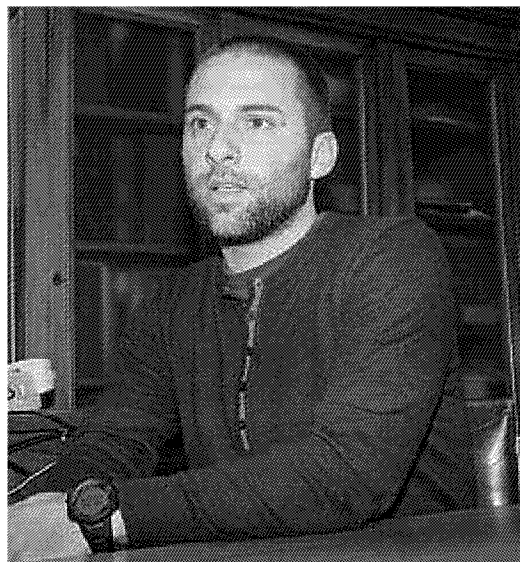
L'autista

«Faccio l'autista in un'impresa edile ma di questi tempi non si può mai dire, una certificazione professionale non fa mai male»



Cimiteri

«Lavoro come addetto ai servizi cimiteriali a Campi ma in questo periodo mi sono reso conto che senza un certificato è dura»



STUDENTE

Alessandro Pavese è uno dei giovani che frequentano le lezioni serali al Buzzi. Gli iscritti sono sempre di più, segno che i periti meccanici sono richieste dalle aziende del distretto



BANCHI I giovani che frequentano il Buzzi la sera per le lezioni che danno accesso al corso per diventare perito meccanico